

Memoriammeeting



Lamezia T. - Rende - Catanzaro - Vibo V., 21-28 Gennaio 2010

Giovedì 21 gennaio

LAMEZIA TERME Sant'Eufemia - Salone Unioncamere (zona Stazione)

Ore 10,00 LA STORIA E LA RISCOPERTA DI FERRAMONTI
PRESENTAZIONE DEL PROGETTO “DAL SUD EUROPA PER NON DIMENTICARE UN CAMPO DEL DUCE”
(Programma “Europe for citizens” - Dir. Gen. Educazione e Cultura della Commissione Europea)

Interventi: **Stefano Arturo PRIOLO**, *Presidente dell'AECRC e coordinatore del Progetto*
Nadia CAPOGRECO, *Università di Roma La Sapienza*
Veronica OSSINO, *Esperta progettazione*

SEGUIRÀ DIBATTITO
(Sessione organizzata in collaborazione con l'Associazione fra ex Consiglieri Regionali della Calabria)

Lunedì 25 gennaio

RENDE Università della Calabria - Aula Umberto Caldora

Ore 9,30 IL 27 GENNAIO E L'IDENTITÀ EUROPEA
PRESENTAZIONE, IN PRIMA NAZIONALE, DEL VOLUME
RAMMEMORARE LA SHOAH. 27 GENNAIO E IDENTITÀ EUROPEA
Rubbettino Editore

Indirizzi di saluto: **Carlo Spartaco CAPOGRECO**, *Presidente della Fondazione Ferramonti*
Guerino D'IGNAZIO, *Preside della Facoltà di Scienze Politiche*
Maria Francesca CORIGLIANO, *Assessore alla Cultura Provincia di Cosenza*
Gerardo Mario OLIVERIO, *Presidente della Provincia di Cosenza*
Domenico CERSOSIMO, *Vice Presidente della Regione Calabria*

Introduce e coordina: **Piero FANTOZZI**, *Università della Calabria*

Interventi: **Ambrogio SANTAMBROGIO**, *Università di Perugia*
Teresa GRANDE, *Università della Calabria*
Riccardo CRUZZOLIN, *Università di Perugia*

SEGUIRÀ DIBATTITO
(Sessione organizzata in collaborazione con la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università della Calabria e con l'Assessorato alla Cultura della Provincia di Cosenza)

Mercoledì 27 gennaio

CATANZARO MUSMI - Museo Storico Militare Brigata Catanzaro

Ore 9,30 PARLARE DI EBRAISMO NELL'ETA' CONTEMPORANEA
RIFLESSIONI E TESTIMONIANZE

Saluti di apertura: **Wanda FERRO**, *Presidente della Provincia di Catanzaro*

Inaugurazione della Mostra “SHOAH. L'INFANZIA RUBATA”

Interventi: **Marcello DEL VERME**, *Università di Napoli*
Paola B. HELZEL, *Università della Calabria*
Piero DI NEPI, *Fondazione C.D.E.C. - Milano*

(Sessione organizzata dalla Provincia di Catanzaro col Patrocinio della Fondazione Ferramonti)

Giovedì 28 gennaio

VIBO VALENTIA Sistema Bibliotecario Vibonese, Via Abate Pignatari

Ore 17,30 Indirizzi di Saluto delle Autorità

Proiezione del Film “NACH DRESDEN”
di Vittorio Curzel

Interventi: **Gilberto FLORIANI**, *Direttore del Sistema Bibliotecario Vibonese*
Vittorio CURZEL, *Università di Trento*

SEGUIRÀ DIBATTITO
(Sessione organizzata in collaborazione con il Sistema Bibliotecario Vibonese)

Col Patrocinio di:
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Scientifica
Regione Calabria - Provincia di Cosenza
Provincia di Catanzaro - Università della Calabria
Unione Comunità Ebraiche Italiane

In Collaborazione con:
Centro Europeo per i Luoghi di Memoria
Osservatorio Regionale per la Cultura
Sistema Bibliotecario Vibonese
Osservatorio “Ossidiana” - Dipartimento di Sociologia Unical



**FONDAZIONE INTERNAZIONALE “FERRAMONTI DI TARSIA”
PER L’AMICIZIA TRA I POPOLI**
Via P. Rebecchi, 29/b 87100 Cosenza (Italia)
Tel. e Fax. 0984/32377
e-mail: info@fondazioneferramonti.it

INCONTRATI NEL XXII MEMORIA-MEETING:

LA STORIA E LA RISCOPERTA DI FERRAMONTI

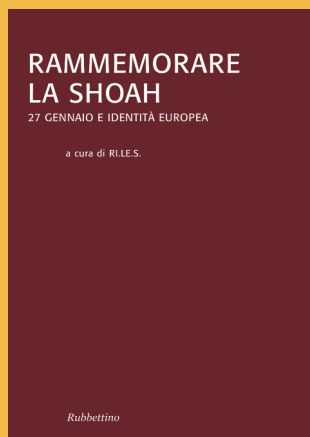
“Europe for Citizen’s Programme” - Ferramonti: dal Sud Europa per non dimenticare un campo del duce

Questo progetto, mirato a promuovere la cittadinanza europea attiva, si propone soprattutto due obiettivi concreti:

- Indurre i giovani ad una riflessione sulle cause e le conseguenze della persecuzione nazi-fascista, attraverso una riflessione sulla storia, la memoria e la riscoperta della vicenda di uno dei più grandi campi di internamento italiani: quello di Ferramonti (posto a 30 km. da Cosenza), che operò in Calabria tra il 1940 ed il ‘43, con una presenza media di un migliaio di internati, prevalentemente ebrei stranieri o apolidi;
- Promuovere ed implementare la conoscenza dei principali valori europei (amicizia tra i popoli, tolleranza, rispetto della persona umana, solidarietà e coesione sociale), avvicinando così i cittadini calabresi e italiani (e, in particolare, le giovani generazioni) all’Unione Europea e rendendoli sempre più partecipi della costruzione della “Nuova Europa”.



RAMMEMORARE LA SHOAH. IL 27 GENNAIO E L’IDENTITÀ EUROPEA



Esiste una società europea? E, nella nostra realtà attuale, si hanno processi che muovono in questa direzione? La ricerca RILE.S. presentata in questo libro costituisce una riflessione teorica ed empirica che – provando a delineare una possibile risposta alle domande precedenti – indaga quella che, probabilmente, è la più importante cerimonia pubblica “europea”, e cioè la commemorazione della *Shoah*, mettendo in luce la progressiva affermazione, in Italia e in Europa, dell’uso simbolico e universalistico di questa parola e della tragedia che essa rammemora. L’idea alla base del libro è che, attraverso un rito pubblico – e l’insieme delle pratiche e delle iniziative che esso porta con sé –, si possa sviluppare una religione civile europea, basata su una memoria condivisa, capace di cementare nuovi legami sociali, attraverso il riconoscimento di ciò che non deve più assolutamente succedere.

Nella prima parte teorica si analizzano i tre concetti alla base della ricerca: religione civile, memoria, rito. Nella seconda – dopo aver analizzato i processi che hanno portato alla istituzione della Giornata della Memoria in Italia e in Europa – vengono presentati i dati raccolti riguardanti le iniziative promosse – nelle scuole, nelle piazze, ecc. – in tre città italiane: Milano, Roma e Cosenza; la copertura giornalistica di questi eventi; l’esperienza di iniziative coinvolgenti ed emozionanti, come *Un treno per Auschwitz*.

Il gruppo di ricerca RILE.S. (Ricerca sul Legame Sociale) – costituitosi presso la Facoltà di Scienze Politiche dell’Università di Perugia – è composto da sociologi, antropologi e filosofi che da diversi anni lavorano in maniera interdisciplinare sui temi della solidarietà sociale, dell’universalismo e del cosmopolitismo. L’idea comune al gruppo è quella di raccogliere la sfida tesa a elaborare – con contributi teorici ed empirici – nuovi modi di solidarietà sociale che facciano propri sia l’esigenza di unità sia il riconoscimento delle diversità.

SHOAH. L’INFANZIA RUBATA

La Mostra fotografica “Shoah. L’infanzia rubata”, a carattere itinerante, è stata realizzata dall’Associazione “I figli della Shoah” grazie al contributo del Fondo internazionale di assistenza alle vittime del Nazismo (Legge 249/2000 della Conferenze on Jewish Material Claim Against Germany). Ricca di immagini storiche degli anni ’30 e ’40 del Novecento, ripercorre la negazione dei diritti fondamentali dell’infanzia durante la persecuzione nazi-fascista degli ebrei e sottolinea la figura e il messaggio pedagogico dell’educatore-scrittore polacco Janusz Korczak, che dedicò e sacrificò la propria vita affinché tali diritti venissero rispettati e affermati. E’ la prima volta che questa Mostra viene presentata in Calabria e sarà esposta a Catanzaro dal 27 gennaio al 2 febbraio 2010.



NACH DRESDEN

un film di Vittorio Curzel



Hermann, protagonista del film, è un professore universitario newyorkese, ebreo tedesco, nato a Dresda nel 1930, fuggito negli Stati Uniti con la madre e la sorella, a causa delle persecuzioni razziali. Nella Shoah ha perso il padre, molti parenti e compagni d’infanzia. Più di cinquanta anni dopo decide di ritornare. La città che egli rivede è molto differente da quella che ha conosciuto da bambino. Il quartiere dove viveva la sua famiglia non esiste più, cancellato dal bombardamento che nel febbraio 1945 ha bruciato la città. Al suo posto una lunga sequenza di palazzi tutti uguali. Durante il viaggio, nel treno da Berlino, nei percorsi fra vie e piazze che non riconosce, attraverso i suoi pensieri, le sue emozioni, i suoi ricordi, rivive la storia di Dresda dal 1930 ad oggi, insieme alla storia degli ebrei tedeschi e del loro tragico destino, dall’assimilazione al genocidio. Camminando fra le vie della città dove è nato, alla ricerca dei luoghi della sua infanzia,

Hermann prova un sentimento nuovo che lo lascia nell’intimo confuso e turbato... Il parlato del film è costituito dal testo di due lettere: quella che l’uomo scrive al nipote durante il viaggio e quella che un’amica d’infanzia tedesca scrive all’anziano viaggiatore dopo il suo ritorno a New York, con il ricordo della notte del bombardamento.

FONDAZIONE FERRAMONTI Storia&Memoria

La Fondazione Ferramonti – attiva dal 1988 per recuperare e custodire la memoria storica dell’omonimo campo d’internamento fascista – opera per offrire risposte alle domande che provengono dal mondo scolastico e universitario, e da quello giovanile in genere, sui temi cruciali del rapporto tra storia, memoria e società contemporanea. Essa pone infatti speciale attenzione alle grandi sfide del mondo attuale, nel costante collegamento tra quanto avvenuto nel XX Secolo (in particolare la violenza e le persecuzioni dei totalitarismi) e alcuni grandi problemi che oggi ci stanno davanti: razzismo, crisi della democrazia, “perdita di memoria”, conflitti etnici e politico-sociali.

L’esperienza più che ventennale della Fondazione Ferramonti è ormai ampiamente riconosciuta non soltanto per il contributo storiografico ed educativo ma anche per le sue battaglie civili e le diverse iniziative, perseguite in Italia e all’estero, finalizzate alla salvaguardia dei “luoghi di memoria”, primi fra tutti i siti dell’internamento e del confino fascista.

La Fondazione Ferramonti è collegata alla Rete dell’Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione e al Centro Europeo per i Luoghi di Memoria ed è stata riconosciuta dalla Regione Calabria con un’apposita legge.

Il Memoriameeting è una rassegna culturale realizzata dalla Fondazione Ferramonti fin dal 1989

